

AVVENIMENTI. Al via, con la mostra genovese, l'anno di celebrazioni montaliane

Luoghi e amori del poeta irrequieto

Nel primo centenario della nascita Genova ricorda Eugenio Montale con l'esposizione "Una dolcezza inquietante" allestita a palazzo Spinola che sarà inaugurata domani dal presidente della Repubblica Scalfaro. Tra Genova, Firenze, Milano e gli altri luoghi montaliani un itinerario poetico e figurativo del premio Nobel 1975. In mostra lettere, poesie, autografe, disegni, le prime edizioni delle opere e un importante corredo artistico

DALLA NOSTRA REDAZIONE
MARCO FERRARI

GENOVA. I luoghi di Eugenio Montale non si assomigliano tra loro. Genova, Montecarlo, Torino, Trieste, Firenze, Forte dei Marmi, Milano. Lui li attraversò da esule con una sorta di "dolcezza inquietante" titolo della mostra che sarà inaugurata domani martedì dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro a Palazzo Spinola di Genova. Nel centenario della nascita parte l'atteso anno montaliano con una cerimonia a Palazzo Tursi a cui interverranno oltre a Scalfaro il sindaco di Genova Adriano Sansa, il senatore a vita Carlo Bo e la scrittrice Lalla Romano.

Per due anni Giuseppe Marchese e Piero Boragina, curatori dell'esposizione, hanno setacciato archivi e abitazioni raccogliendo lettere edite ed inedite, poesie autografe, le prime edizioni delle sue opere, i diari, i suoi disegni e i suoi acquisibili documenti, premi e la medaglia del Nobel. Poi hanno ottenuto da musei e collezioni private il corredo artistico al suo itinerario biografico e poetico: Bonnard, Soffici, Morandi, Casorati, Levi, Sironi, De Pisis, Carrà, Rosai, Giacomo Moore, Manzù, tutore di una pregevole testa dell'ultimo premio Nobel italiano Montale. Imprendibile è diventato un mosaico il cerchio attorno a lui si è chiuso. Oltre la città, oltre la fuga e la lontananza, visitando l'esposizione genovese si ha l'impressione che in fondo il poeta non si sia mai mosso dalle sue Cinque Terre, dalla villa con le palme, dagli ossi di seppia.

Città sospesa

La Genova montaliana prima tappa della mostra appare commercialmente attiva ma culturalmente dolente. La Società di Lettere scientifiche «il lavoro di Gioianni Ansaldo» i suoi poeti male detti, Ceccardo Rocca, i giugliardi Ceccardi, Sbarbaro, Novaro, Barile, le xilografie di Antonio Moroni, poi ancora le lettere a Giacomo Costa, le intuizioni della sorella Mananna, il suo "Quaderno genovese" del 1915, il libretto "Mes confidences" del 20. Per lui una città sospesa tra il torpore e le vocalizzazioni che affiora

DALLA PRIMA PAGINA

Scuola, chi educa gli educatori

Insomma, chi nel corso una esistenza avrà già fatto regolari esami di Letteratura italiana potrà abilitarsi all'insegnamento dedicandosi a corsi pedagogici e a varie elucubrazioni di didattica dell'italiano senza leggersi né Dante né Machiavelli né Montale (che come capita è possibile non siano mai stati letti per i precedenti esami universitari) ma chi durante il normale corso di laurea non avrà fatto esami di Letteratura italiana e avrà preferito esami di pedagogia potrà però tempestivamente recuperare e prendersi l'abilitazione in Letteratura italiana facendo un apposito esame integrativo (si suppone non particolarmente gravoso) entro questo corso di specializzazione. Ritengo grave che alle soglie del 2000 la formazione dei docenti della scuola si affidi quasi totalmente a quelle discipline pedagogiche e che i docenti che hanno avuto un loro ruolo storico negli anni 60 e che ora appartono da tutti i punti di vista consumati incapaci di stare al passo con la complessità del presente (per fare solo un esempio qualcuno ha mai cavato finora qualcosa dalle verbose e pedante

no nelle giornate perse tra la polverosa galleria Mazzini, la libreria dei fratelli Bozzi, i caffè sonnolenti e la visione del Teatro Carlo Felice il cui sgarlo porta da pochi giorni proprio il suo nome.

Dopo viene la Torino di Gobetti di Gozzano di Carlo Levi (con il quadro "Rocce e mare del 22") e delle riviste "Primo Tempo" con la poesia "Riviere" Baretta e le omonime edizioni che ospitarono nel 1925 la prima raccolta di "Ossi di seppia". Trieste e lontana e vicina per lui un olio di Umberto Verda ci restituisce l'intimità di Svevo con la sorella Ortensia. Ma Trieste è anche Saba e Jovce. Montale la scopre grazie all'amico Roberto Bazlen stringendo un rapporto con un costante contatto epistolare con l'autore di "Senilità" a cui nel 1925 dedica un famoso articolo sulla rivista "L'esame" che lancia il romanzo "Inesistente" in Italia.

Firenze e la città della matutina il Gabinetto Vieuxseux, le Giubbe Rosse, il Caffè Paskowski, l'editore Bompiani, le Occasioni di Alessandro Bonsanti. Una serie di disegni ci restituisce l'atmosfera impetuosa di quegli anni. Montale che si trae Bigongiari, Colacichini che si trae Bonsanti e Carlo Bo. Peyron alla prese con Arturo Lora e poi ancora Gadda, Vittorini, Ungaretti, Rosai, Luzi e Landolfi. Un'esperienza interrotta dalla lettera di Jacopo Mazzei datata 3 dicembre 1938 con la quale il poeta genovese è costretto ad abbandonare la direzione del Vieuxseux dopo il rifiuto di iscriversi al fascio. Adesso è sotto la pioggia dilaga il "Tempo" immortalato da Capogrossi. Nelle Occasioni del '39 gli oggetti forniscono illuminazioni improvvise in Finisterre del 43 il mare è diventato un'onda vuota come la vita, come il mondo distrutto dalla guerra. I quadri di Morandi prima e di Savinio e De Grada poi, testimoniano l'agonia delle ceneri, il disperdersi della realtà, il frammentarsi dell'avventura esistenziale. Montale inventa ha scoperto la letteratura straniera come ci richiama la presenza nella mostra della prima edizione di "Americana", l'antologia curata da Vittorini. Ecco infine la Milano de "Il Corriere della Sera" le lettere al direttore

per un'assunzione di redattore ordinario, le risposte di Mano Borso e l'agognato "posto fisso" che ottenne ormai cinquantenne. Milano significa anche il Teatro della Scala, la critica musicale Mondadori, lo scambio incessante di informazioni e conoscenze. Da qui il poeta prenderà il largo seguendo Paolo VI in Terra Santa, andando nello studio di Braque, diventando un inviato improprio. Fotografie, lettere, articoli, quadri e dipinti ci restituiscono gli echi di una nuova stagione di incontri (il collega Ruzza Moravia, Ono Vergani) di successi (il premio Nobel, la nomina a senatore a vita) di pubblicazioni ("La balera" e altro nel '57, "Satura" nel '71, "Diario del '71 e '72" nel '73, "Quaderno di quattro anni" nel '77, "Altri versi e poesie disperse" nell'81) sino alla morte avvenuta nell'81 con i funerali in Duomo e la sepoltura a Firenze.

I pittori

Nella capitale morale e industriale del paese Montale non cancella quel sottile filo di memoria e di metafora che lo riportava sempre e costantemente allo sfondo delle Cinque Terre. Monterosso non era più quella di un tempo, la villa di famiglia era stata venduta, il cemento aveva devastato il paesaggio di agavi e limoni, la luna forse non compariva più come un tempo dalle parti di Corniglia, gli ossi di seppia erano ormai intravvisibili sulla spiaggia di Fegina. La perdita della terra aspra e cruda dei suoi antenati dell'orto delle palme e dei fruscii accentuavano la pena del distacco definitivo. Un'opera di Renato Barilli, "Incendio al cinque Terre", rappresenta nella mostra in maniera testamentaria l'invulnerabilità dei ricordi. Persino Genova, città da lui considerata ingiata, anche se segretamente



Eugenio Montale, nel 1976

amata era diventata un pozzo di salutare nutrimento poetico. Ripercorre i luoghi della sua infanzia, Corso Dogali dove era nato il 12 ottobre 1896 via Privata Piaggio dove aveva vissuto a lungo l'Istituto Vittorio da Feltri dei padri Barnabiti e l'Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II dove si diplomò era un po' un errore a caccia di fantasmi secondo la nipote Bianca Montale. Eppure lui restò profondamente genovese, nel carattere, nell'ironia e nell'autorità, nell'uso del dialetto e delle espressioni verbali. Non veniva più a Genova, tutt'al più andava ad Arenzano nella riviera di ponente nella dimora di Lucia Rodocanachi. L'anno della nascita di Gadda, Vittorini, Sbarbaro e dello stesso Montale. La sua Liguria era una serie di indirizzi a cui scrivere numeri di telefono, parenti e amici ai quali pensare

(Angelo Barile ha conservato un eccezionale archivio montaliano) funerali a cui partecipare, luoghi da visitare con la mente più che con i viaggi, soprattutto dopo la scomparsa della madre e dopo la perdita del luogo ricondotto. Montale con la distruzione del parco della villa a partire dagli anni cinquanta, la trasformazione dell'edificio in pensione e la sua vendita ai privati. L'approdo montaliano era

solitario, un archivio sbiadito. Il riposo della memoria annunciava la crisi profonda del Novecento. Nel finale della mostra le opere di Mattioli, Burri e Fontana dimostrano che il mondo si scolora, inesorabilmente. Allora tornano alla mente le parole della sorella Mananna quando nel luglio del 1971 annota: «Eugenio che sarà mai di lui in questa vita? Mai potrà arrivare a un porto qualsiasi».

Eugenio Montale Musica e testi

Domani, con l'apertura dell'anno montaliano a Palazzo Tursi e l'inaugurazione della mostra "Una dolcezza inquietante" a Palazzo Spinola di Genova, parte un fitto programma di iniziative dedicate al premio Nobel. Questi i principali appuntamenti: 12 marzo, Teatro Carlo Felice, concerto "Montale tra Debussy e Grieg"; 26 marzo, Teatro Carlo Felice, proiezione de "Il cordovano di Petrasse", su testo di Montale; 16 aprile, Teatro Carlo Felice, poesia e musica del '900, Montale e i musicisti italiani; 19 aprile, Auditorium Montale, tavola rotonda sul Diario postumo; 7 maggio, Auditorium Montale, voci di poeti liguri e musiche di giovani compositori; 21 maggio, Auditorium Montale, Orchestra montaliana, maggio, mostra di incisioni di artisti contemporanei al Centro Civico di Burenello; 31 maggio, Rapallo, "Montale tra Eliot e Pound"; 23-25 maggio, convegno alla Certosa di Pontignano, e mostra a Siena; 30-31 maggio, Roma, Premio Montale; 21 giugno, Genova, Festival internazionale di poesia (Bonifay, Harrison, Kunert, Zanzotto, Sanguinetti); Settembre, Monterosso, Premio "Oasi di Seppia" e presentazione del Diario postumo, Lerici, Convegno Mediterraneo: Uomini e poesia a confronto; 9-12 ottobre, Genova, Congresso internazionale di studi sull'opera di Montale con la partecipazione dei premi Nobel Octavio Paz e Seamus Heaney; 12 ottobre, cerimonia solenne per il giorno della nascita del poeta con discorso ufficiale di Mario Luzi, Teatro Carlo Felice, concerto di Salvatore Sciaccino; mostra bibliografica all'Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II dove Montale si diplomò.

I VIAGGI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

IN OLANDA PER LA LUCE DI VERMEER

(al Museo Mauritshuis dell'Aja) *l'eccezionale mostra del grande pittore*

in collaborazione con **KLM**

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 24 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)
Quota di partecipazione lire 1.400.000
Supplemento partenza da Roma lire 80.000 Tasse aeroportuali lire 24.000
Itinerario: Italia/Amsterdam (Aja Delft)/Italia
La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale a Milano e ad Amsterdam, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie presso l'hotel Garansa Karena (3 stelle), la prima colazione, un pranzo e una cena, l'ingresso al Museo Mauritshuis all'Aja e al Museo Lambert Van Meerten di Delft, la visita guidata di Amsterdam, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO IN CINA
(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 7 febbraio e il 30 marzo
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 11 giorni (9 notti)
Quota di partecipazione in febbraio lire 2.980.000
Quota di partecipazione in marzo lire 3.380.000
Supplemento partenza da altre città lire 250.000
Itinerario: Italia/Pechino/Xian/Nanchino/Pechino/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e a Roma, il visto consolare e i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi di prima categoria, la pensione completa (il giorno di arrivo in mezza pensione), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO NELL'INDIA DEL RAJASTHAN
(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 29 marzo e il 12 aprile

ACUSCO LA FIESTA DEL'INTYRAYMI

VIAGGIO ATTRAVERSO IL FOLKLORE, LA STORIA E L'ARCHEOLOGIA DEL PERÙ

in collaborazione con **KLM**

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 17 giugno
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 16 giorni (14 notti)
Quota di partecipazione lire 5.120.000
Supplemento partenza da Roma lire 100.000
Itinerario: Italia (Amsterdam)/Lima (Pachacamac)/Nasca/Paracas/Lima/Cusco (Fiesta del Inty Raymi)/Yucay (Machu Picchu)/Cusco (Juliacca)/Puno/Arequipa/Lima/Amsterdam/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, gli ingressi ai musei e alle aree archeologiche, la mezza pensione e due giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali peruviane di lingua italiana e spagnola, un accompagnatore dall'Italia.

UNA SETTIMANA IN INDIA
(minimo 30 partecipanti)

Partenza da Roma il 4 marzo
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 8 giorni (6 notti)
Quota di partecipazione lire 2.100.000
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 250.000
Visto consolare lire 45.000
Itinerario: Italia / Delhi/Agra (Vrindavan)/Jaipur/Jodhpur/Delhi/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privato con aria condizionata, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 stelle.

la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza di guide locali indiane, un accompagnatore dall'Italia.

LE CITTÀ E LE CAMPAGNE DEL VIETNAM
(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 30 marzo
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti)
Quota di partecipazione lire 4.550.000
Supplemento partenza da Milano e Bologna lire 170.000
Itinerario: Italia/Kuala Lumpur/Hanoi/Huè/Danang (Hoian My Son)/Quynon/Kontum/Pleiku/Buon Ma Thuot (D Rei Sap)/Nha Trang/Ho Chi Minh/Ville Kuala Lumpur/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle e i migliori disponibili nelle località, la prima colazione a Kuala Lumpur, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale vietnamita e l'accompagnatore dall'Italia.



MILANO Via Felice Casati 32
Tel. 02/6704810-844